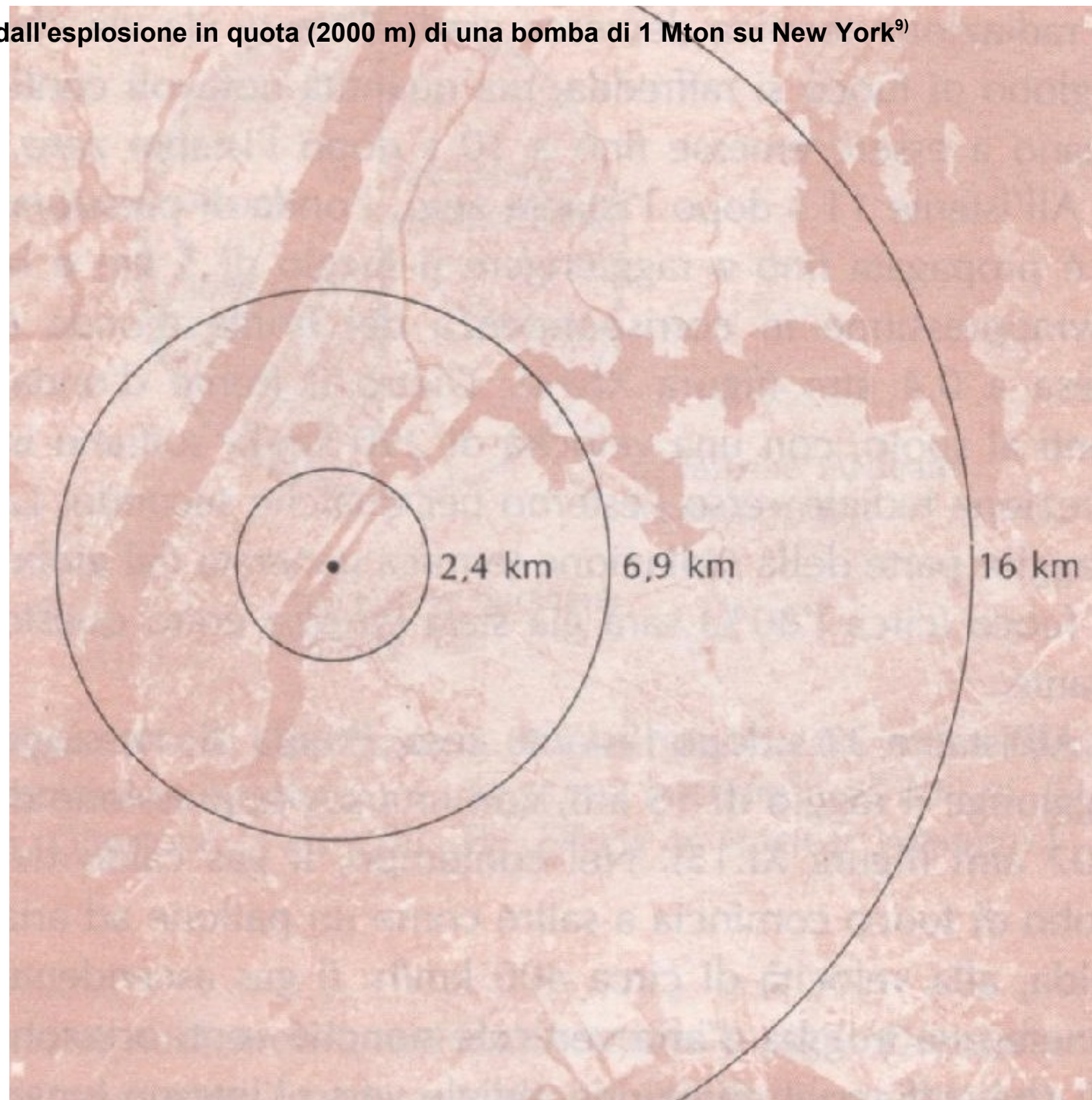


Raggi critici per i danni causati dall'esplosione in quota (2000 m) di una bomba di 1 Mton su New York⁹⁾

-Entro un raggio di 2,4 km il flusso di neutroni è tale che ogni vittima esposta assorbe una dose letale (tempo di latenza 0-2settimane), inoltre le vittime che si trovino qui hanno alta probabilità di morire istantaneamente per effetto dell'onda di pressione.

-Fino a 6,9 km vengono abbattuti la maggior parte degli edifici.

-Entro 16 km il lampo di radiazione termica è in grado di accendere il combustibile esposto. Una vittima colta all'aperto entro 13 km subirà ustioni letali. Inoltre entro 16 km di raggio, in conseguenza dell'innesco di numerosissimi incendi, c'è la possibilità che si sviluppi una "tempesta di fuoco": l'aria calda dovuta agli incendi sale creando sia una tromba d'aria verticale sia forti venti al suolo (80-160 km/h) che soffiano sulle fiamme.



-Poiché il cristallino fa convergere la luce sulla retina, sempre con riferimento allo scenario precedente, ogni vittima che guardi il globo di fuoco e che si trova entro un raggio di 30 km avrà come conseguenza la cecità totale.

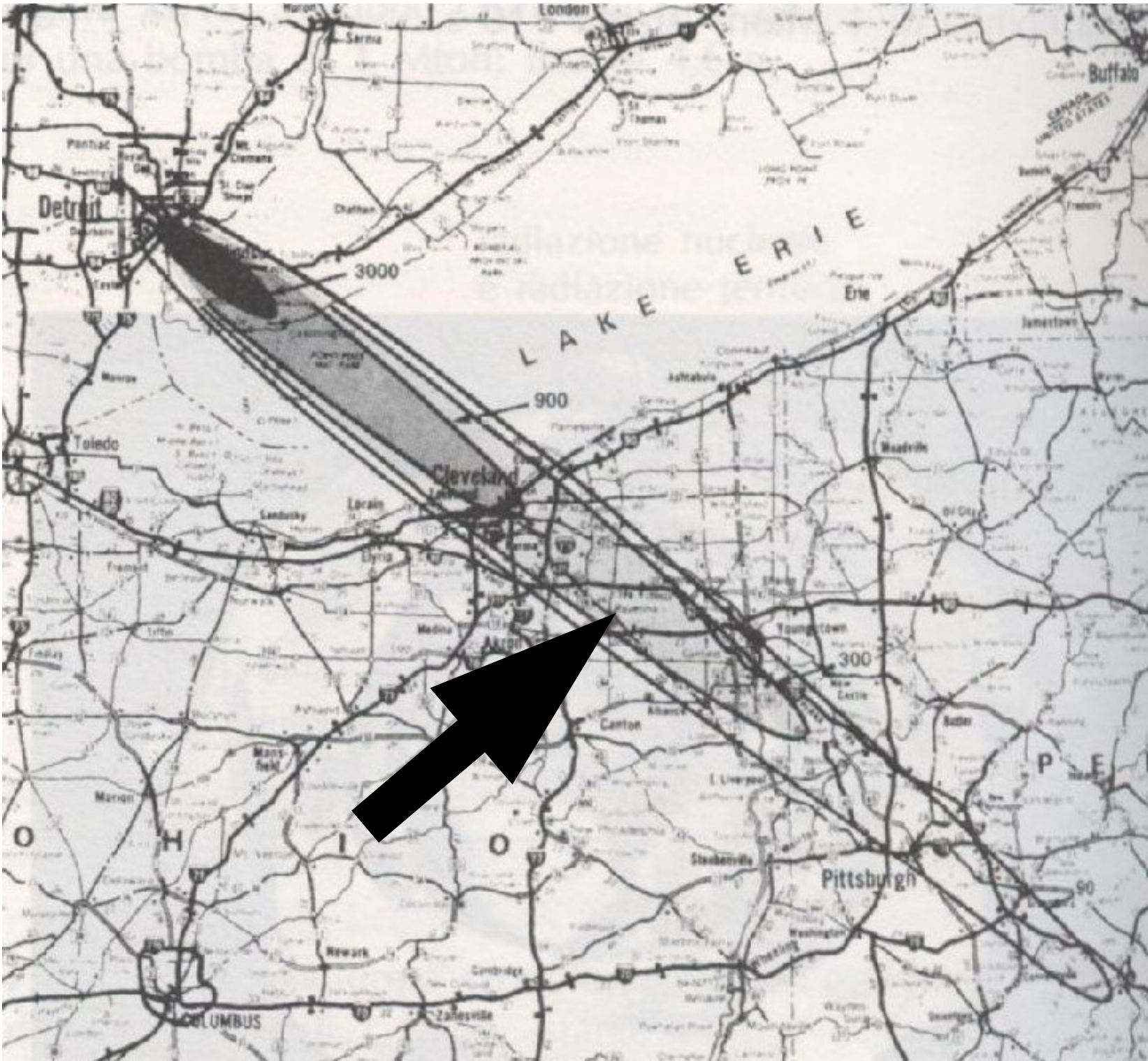
-A distanze di 330 o 400 km sono probabili ustioni alla retina e perdita parziale della vista.



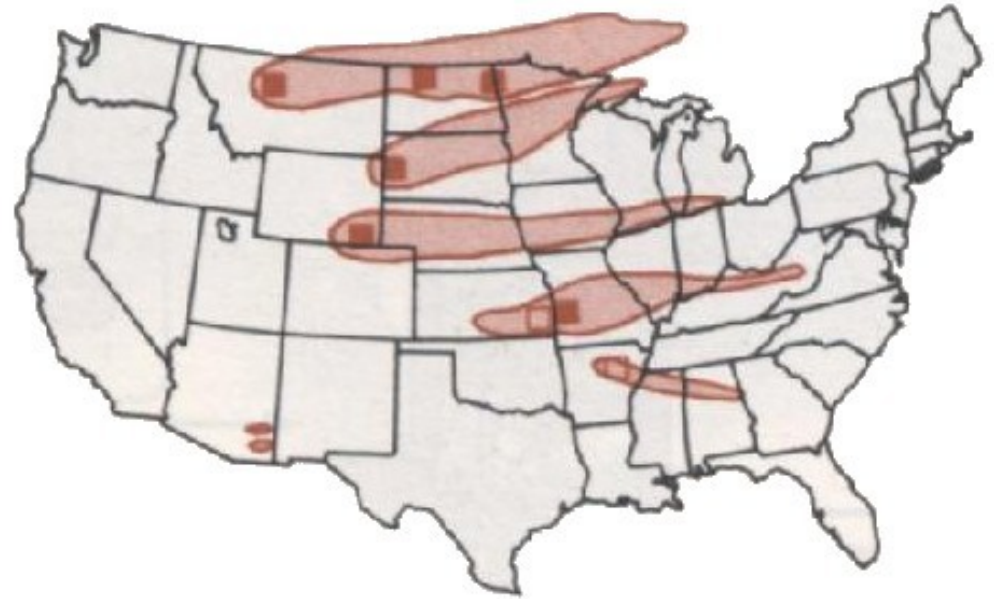
Fallout radioattivo

I residui radioattivi presenti nella nube del fungo atomico, miscelati con i detriti e la polvere vengono trasportati dal vento e ricadono su aree più o meno vaste.

-Nel caso di un'esplosione sul suolo (>fallout) di una bomba di un Mton la cui energia liberata sia dovuta per metà alla fissione e per metà alla fusione a Detroit, con un vento nordoccidentale a 24 km/h, la dose di radiazione accumulata in un intervallo di tempo di 7 giorni è letale all'interno dell'area grigia indicata dalla freccia.



Nel caso di un attacco nucleare “limitato” (ossia in cui le bombe siano dirette solo contro installazioni militari e non contro le città) contro gli U.S.A. Potrebbero esserci 12 milioni di morti fra i civili a causa degli effetti del solo fallout. Nel caso di venti occidentali tipici la distribuzione del fallout sarebbe come nella figura accanto e più della metà degli abitanti delle aree colorate morirebbe.



Nell'ipotesi di 45 testate nucleari da 150 kton veicolate da meno di trenta missili nel mese di novembre, vaste regioni anche al di fuori del confine italiano, per effetto del fallout spinto dai venti subirebbero conseguenze gravissime.

